

DEPURATORE Le associazioni pronte a nuove iniziative contro il raddoppio Vallecrati, la politica diserta il sit-in

Gli amministratori non hanno partecipato alla protesta promossa dai cittadini

di DAVIDE SCAGLIONE

RENDE - Il day after la manifestazione pubblica contro il raddoppio del depuratore di contrada Coda di Volpe ha lasciato uno strascico di polemiche. Il sit in dei cittadini e delle associazioni ambientaliste davanti la sede del Consorzio Vallecrati ha registrato una buona partecipazione ma la politica ha sostanzialmente disertato la protesta. Francesco Palummo presidente di Crocevia, che con l'altra associazione Ro.mo.Re, ha promosso la manifestazione, ha sarcasticamente ringraziato per la loro assenza gli amministratori dei Comuni consorziati con particolare riferimento al sindaco di Rende Marcello Manna e al sindaco di Montalto Uffugo Pietro Caracciolo. In effetti la politica dell'area urbana non si è fatta vedere dalle parti del depuratore lo scorso mercoledì pomeriggio. Le uniche eccezioni sono rappre-



La manifestazione davanti alla sede del depuratore

sentate dal consigliere del Movimento cinque stelle Domenico Miceli e dal consigliere del consigliere di "Rende cambia Rende" Massimiliano De Rose. Eppure, spiega Palummo, tutti gli amministratori e le varie forze politiche erano stati invitati alla manifestazione ma nessuno ha inteso partecipare. L'assessore all'Ambiente del Comune di Rende Domenico Ziccarelli ha invitato, attraverso una nota, ad evitare «strumentalizzazioni e inutili al-

larmismi». Nelle ultime settimane, come noto, i cattivi odori hanno tormentato le aree tra Rende e Montalto, specialmente nella zona di Sant'Antonello. Il prossimo passo sarà d'intraprendere le azioni legali contro il potenziamento del consortile. Le associazioni ambientaliste non escludono di mettere in atto una protesta simbolica durante il Festival Leoncavallo a Montalto Uffugo «per chiedere spiegazioni» all'amministrazione Caracciolo sul

caso del potenziamento del depuratore.

Last but not least la GeCo (società che si occupa dell'impianto) ha scritto ai sindaci del Consorzio per annunciare lo stato di agitazione sindacale per il mancato pagamento del mese di giugno e della 14esima mensilità prevista dal contratto. Le difficoltà, si legge nella missiva, sarebbero «determinate in via principale dal comune di Cosenza, capofila del consorzio stesso» che non avrebbe emesso le dovute delibere dal 2017 e i pagamenti dal 2015. La GeCo lamenta che i soldi del comune di Cosenza non arrivano dal 2015, il debito accumulato sarebbe di 220mila euro ed è per questo che la società annuncia ai sindaci che non potendo più sopportare il debito del comune capofila si vede costretta a non pagare i dipendenti e a non poter più garantire determinati standard.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENDE De Rose: «Intervenga Manna» La risonanza del Poliambulatorio passa all'Annunziata

RENDE - Nel mirino di Massimiliano De Rose finisce la sottoscrizione una convenzione tra Azienda sanitaria provinciale e Azienda ospedaliera di Cosenza «con la quale, di fatto, al Poliambulatorio di Quattromiglia di Rende viene sottratta, dopo anni di attesa, la nuova Risonanza magnetica nucleare di ormai imminente installazione per destinarla all'Annunziata».

«Volendo approfondire i fatti -aggiunge il consigliere di "Rende cambia Rende"- veniamo a sapere che anni fa l'ASP di Cosenza procedeva all'acquisto di una nuova risonanza ma-

gnetica (costata circa 400 mila euro) con espressa destinazione al Poliambulatorio di Quattromiglia di Rende, con lo specifico intento di implementare i servizi territoriali forniti dalla struttura sanitaria rendese».

Il consigliere di minoranza si interroga sulle ragioni che hanno condotto a una simile scelta. De Rose rivolge quindi un appello al sindaco Marcello Manna perché intervenga sulla vicenda e interceda presso gli organi competenti e anche presso il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio «se necessario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA